

3 CENTESIMI

Predbrojba za Monarhiju
iznasa 4 K za 3 mjeseca.
Pojedini broj 2 para.

Abbonamento per la
Monarchia: Corona 4
per 3 mesi. Un singolo
numero 2 cent.

Abbonament für die
Monarchie vierteljährig
4 K, einzelne Nummer
2 Heller.

OMNIBUS

2 HELLER

Za vrštenje objava u
«Malom oglasniku» plaća
se za svaku riec 2 para.
Najmanja pristojba 30 p.

Per le inserzioni d'avvisi
nel «Notiziario d'affari»
si paga per ogni parola
2 cent. Tassa minima
30 centesimi.

Jedes Wort im «Kleinen
Anzeiger» kostet 2 h.
Die niedrigste Taxe 30 h.



Izleti svaki dan osim nedjelje i svetka
a 11 ura prije podna.

Esse ogni giorno eccettante le dome-
niche e feste alle 11 ant.

Erzehlnt täglich außer an Sonn- und
Feiertagen um 11 Uhr Vormittag.



Uprava i uredništvo — Amministrazione e redazione — Administration und Redaktion: Tiskara LAGINJA i dr. prije J. Krmpotic i dr., PULA — Via Giulia br. 1.

Il malcontento in Italia.

Il «Matin» di Parigi, di questi ultimi giorni, ricevette dal suo corrispondente romano la notizia del «malcontento in Italia per l'avverso procedere del governo di Vienna contro gl'italiani d'Austria».

Il «Matin» scrive che nei circoli ufficiali in Italia si considera l'abrogazione della lingua d'ufficio italiana in Dalmazia, per una novella prova dell'impossibilità di un sincero accordo coll'Austria.

In ispecie — continua il «Matin» — in Italia fanno una penosa impressione le frequenti notizie di insulti (l) contro gli italiani in Dalmazia e nell'Istria. E anche a Pola che il governo austriaco permise agli Slavi della provincia di provocare e insultare in un congresso panslavo la popolazione italiana di Pola!!

E'are impossibile questa ignoranza regni ancora in Italia riguardo l'Istria e la Dalmazia, e quanta influenza vi hanno ancora i bugiardi informatori, gl'italianissimi irredentisti e gli eterni scrocconi... martiri per l'idea nazionale, come essi sogliono chiamarsi.

Essi arrivano a tenere in un permanente inganno anche i corrispondenti di alcuni giornali esteri i quali sono la maggior parte del tutto privi di ogni cognizione storica e geografica dell'intera penisola Balcanica. Che volete! In Italia vi sono ancora alcuni che sono convinti dell'esclusiva italianità di queste due provincie, essi credono che siamo noi Croati i sopraffattori, noi i beniamini del governo. Essi credono che la lingua italiana viene bandita in Istria in tutti gli uffici, che il solo pronunciare una parola in italiano è un atto eroico.

Essi credono che noi croati abbiamo tutto quello che desideriamo, in ispecie che abbondiamo di scuole popolari e medie!

La Dalmazia, anche essa è esclusivamente italiana, né vi ha Dio né santi che li possa convincere dell'opposto.

Se tutti questi signori imitassero il chiarissimo professore Pavia e venissero a visitare in persona le nostre provincie e a studiare sopra luogo le nostre condizioni, ben altre impressioni ne ritratterebbero e caccerebbero lontano da sé gl'impositori che vivono colla bugia.

Ciò tutto c'insegna che i nostri avversari vivono ancora coll'aiuto della menzogna, dell'ignoranza, delle tenebre che a bella posta imbandiscono con eleganti frasi, con retoriche espressioni e atosantoni grida di aiuto per... l'italianità che perisce. D'altra parte ciò ci da novella prova che l'irredentismo in realtà esiste e vi sono ancora molte teste calde che attendono la salvezza da Roma civile.

Naturalmente che tutte queste armi, troppo ottuse nel secolo XX, non serviranno nulla alla causa avversaria e voglia o non voglia il popolo Croato non può che progredire e acquistare i suoi diritti. La nostra fede è incrollabile in un migliore nostro avvenire e anche in un migliore avvenire del popolo italiano che aiuteremo anche noi a liberare dai potenti politici da strapazzo, e demagoghi da

teatro che vivono alle spalle del popolo da loro quotidianamente e senza misericordia ingannato e sfruttato.

NOTIZIE.

Locali.

Concerto della Società Polese Austria.

Li 18 corr., al Corpus Domini, avrà luogo nella trattoria del sig. Stefano Raber, al Monte Zaro, un bellissimo concerto della Società Polese Austria. Suonerà la banda dell'i. e r. Marina da guerra. Principia alle 5 pom. Entrata indistintamente 40 centesimi. Durante il concerto verranno fatti 3 splendidissimi regali. Ogni biglietto d'ingresso sarà numerato e quei tre numeri che per sorte verranno levati, saranno riccamente premiati.

Pro festa 18 Agosto.

L'instancabile nuova direzione della Società Polese Austria lavora febbrilmente per la grandiosa festa del 18 agosto. A tale uopo per domenica, dietro iniziativa di detta società, si raccolgono in seduta i rappresentanti di tutte le società patriottiche a Pola, per trattare sui preparativi da farsi. A suo tempo ritorneremo sull'argomento.

La gita per mare.

Per il mese di luglio la Società Polese Austria, intraprende una gita per mare. Il giorno, il luogo, l'ora e le altre informazioni a suo tempo, quando sarà tutto stabilito.

Denunziati.

All'ufficio di polizia vennero denunziati Malaroda Antonio d'anni 16 per offese ad un servo di Marina.

Marzan Antonio di Giovanni d'anni 15 e Hrvatn Vittorio di Giacomo d'anni 19, per offese e minacce contro la guardia di p. s.

Matteo Jelovšić d'anni 56 perchè conduceva per la città un carro stracarico d'immondizie, le quali cadevano per la via.

Rinvenuto.

Da Bruno «Dorčić» d'anni 7, fu rinvenuto un orologio di metallo.

Dalla sig. Domenica Barbieri fu rinvenuto un piccolo portamonete con entro del denaro e un braccialetto d'argento.

Tombola.

Domani, come già annunziato, alle 3 pom. ha luogo in Piazza Verdi il giuoco della tombola.

Varie.

Cherso.

Una pompierata pericolosa.
Anche questa è da contar ad edificazione di chi spadroneggia ancora. Durante la seconda ora dopo la mezzanotte al venir di Pentecoste un insolito disordinato rumore di tromba, con grido incomposte di «fuoco, fuoco!» echeggiava per le contrade più fisse della città e svegliava per forza i cittadini. Fu un assorgere, un accorrere della gente insufficientemente vestita. Gli svegliati, ricordando gl'incendi dai quali, or non è

molto, venne funestata la nostra città, furono assaliti dalle più gravi apprensioni. Donne di soprassalte balzarono di letto impaurite a chiamare, a cercare i propri cari; qualche incinta, presa da convulsioni, corse pericolo d'abortire; qualche nervosa non poté essere quietata; qualche malandato di salute trepidò dei giorni suoi. Ed il trambusto non cessava! Un correre disordinato, uno scomposto chiamare, un domandare inquieto ed irrequieto, un vociare indistinto continuavano a mettere tutto in confusione il popolo e questo durante la profonda quiete notturna!

Che è stato? Che è avvenuto? Dov'è scoppiato l'incendio? Queste domande si udivano d'ogni parte fra la gente, affacciatisi alle finestre, discesa alle porte, alle strade, nelle piazze. Alle irruenti domande degli ansiosci non si ebbe dapprima risposta alcuna; si vedevano solamente pompieri correre via senza direzione, quasi solleciti del pericolo minacciato dal vento. Poi si ebbero dagli interrogati delle false indicazioni del sito, dove il fuoco doveva ardere. Finalmente fra la costernazione generale si udì la pompierata seguente, gridata da qualcuno dei monturali: Ma se non c'è niente! La è una nostra manovra d'esercizio notturno! Potete ritornar sotto le coperte!

Di queste prodezze sono capaci i nostri civili pompieri, che qui si chiamano «vigili» e «volontari» sebbene s'intabichino una tariffata remunerazione, quando chiamati vanno a prestar l'opera loro, preventivata e tassata in ogni polizza d'assicurazione. E' gl'ingenui, che credevano il titolo di «volontari» meritato da questi martiri della carità cristiana, esercitata a beneficio disinteressato dei tribolati del fuoco!

In quanto poi al «vigilare» dei vigili si osserva, che questo non cade fra le discipline dei primitivi Cristiani, i quali passavano vigilando e pregando le notti precedenti le maggiori solennità della chiesa. Il «vigile» moderno è un omaggio alla classica tradizione dell'antica Roma dove Augusto avea istituito i «vigiles» a prevenire ed estinguere gl'incendi nella capitale del mondo latino. Oggi in Italia per lo più si chiamano pompieri e se ne comprende facilmente il perchè. Da noi per inconsapevole imitazione dei mestatori di Trieste s'intitolarono pure «civili vigili volontari», che non passano le notti vigilando e pregando.

Si domanda ora dopo il putiferio da loro provocato verso le due ore di Pentecoste, come poterono desii arbitrarsi un tanto inconsiderato procedere ad insupportabile del pubblico? E come mai la benemerita Polizia comunale, quella delle sciolate, poté ignorare un tale disordine notturno? E se lo sapeva, come tollerarlo? Come permetterlo senza prevenirne i cittadini? Godono anche i civili pompieri delle prerogative speciali, conferite loro dall'autorità autonoma podestare, prima delle quali sarebbe di seccare il prossimo quando riposa e molestare i suoi alle due dopo la mezzanotte?

Durante il trambusto non ci fu visto poliziotto alcuno ad infrenare la corsa allarmante dei civici pompieri: ben comparse lesto e pronto qualche gendarme a sedare ed a tranquillare.

In che paese viviamo noi, esposti a simili pompierate? E' mai possibile, altrove un tale scherzo pericoloso alla quiete notturna, un tale attacco alla salute dei cittadini?

A simili domande dovrà pure essere chiamato a rispondere chi è responsabile della quiete e dell'ordine pubblico. Pur troppo sappiamo per esperienza esservi persone che tengono in loro potere l'affermazione e la negazione; ma sappiamo altresì essere tempo di poter parlare ragione, temperanza e rispetto incondizionato del diritto altrui; essere tempo, che la legge ripigli vigore. Gli onesti se lo ripromettono fiduciosi solamente dall'intervento energico ed imparziale dell'Autorità dello Stato.

La bancarotta di: «Trieste o nulla».

Dapprima pareva che cielo e terra passeranno ma il concorde grido: dateci la università italiana a Trieste o nulla, non cesserà mai di errompere concorde da tutti gl'italici petti.

Quand' ecco invece che poco dopo alcuni del Trentino simpatizzano con la sede dell'università a Rovereto, alcuni della Dalmazia la desiderano a Zara, infine capita il governo e la propone di costruire a Vienna e per coronare l'opera giorni fa gli studenti italiani, radunatisi a Vienna in consiglio, deliberano di sottemettersi ai voleri del governo e lasciare che si fondi la facoltà a Vienna. Pro forma dissero però che contuttociò non termineranno la lotta finchè non avranno conseguita l'università italiana a Trieste.

Gli Sloveni a Gorizia.

La festa sportiva con corse ciclistiche e podistiche che le relative società slovene di Gorizia e di Trieste dovevano tenere lunedì scorso al velodromo Goriup, fu sospesa in causa della pioggia, si terrà dopodomani domenica 14. corr. e col medesimo programma originariamente stabilito. — Al «Piccolo» e consorti pare impossibile che nonvengano proibite queste corse. Come sono piccini, piccini!

Sanguinosi assalti di regnicoli.

Li 8 m. c. di sera, cinque marinai del piroscalo italiano «Beato» ormeggiato nel porto di Sebenico, s'azzuffarono senza plausibili motivi con due croati del luogo. Uno di questi, Marco Šupe ricevette da un regnicolo un colpo al petto con un'arma triangolare. Il ferito fu trasportato all'ospedale in grave stato. Dalla comitiva italiana sono stati pure scaricati alcuni colpi di revolver.

A mezzanotte, con l'intervento del console italiano, vennero arrestati a bordo i cinque marinai che sono: Emilio Boveri, Antonio Gomez, Giuseppe Bruni, Gaetano Bolzano e Matteo Calibri.

Diffondete l'«Omnibus»

VIESTI.

Mjestne.

Narodni darovi.

Za Družbu sv. Cirila i Metoda primili smo:

Gosp. Ivan Kersić daje K 2, jer nije mogao prisustvovati na »Družbinom« koncertu.

Zadnji izkaz 838'14

Ukupno 840'14

Pravoslavna služba Božja

U ponedjeljak dne 15. t. mj. drugi pravoslavni duhovnik blagdan bit će u mjestnoj crkvi sv. Nikole svečana sv. Liturgija.

Razne.

† Anton Burić, trgovac u Pazinu.

Javljaju nam iz Pazina, da je tamo dne 9. lipnja t. g. nakon duge bolesti, u dobi od 64 godine preminuo trgovac Anton Burić. Pokojnik je bio rodom iz Račica kod Draguća, preselio se je u Pazin pred 24 godine, bio je nepismen ali razborit i odvažan. Započeo je ovdje svoj rad kao trgovac sa jestivom, bio je prvi trgovac u ovom gradu koji se nije stidio izvijesti nad ulazom svog skromnog dućana hrvatski nadpis, zato je ovdješnja šarenjačka rulja više puta navaila kamenjem na Antunovu kuću, te je i njega samoga mnogo puta napadnula izvan kuće, tako, da je bio prisiljen nositi sobom oružje i držati pripravan samokres kod postelje. Teške su to borbe u Istri, gdje je u pogibelji i vlastita glava! Naš Antun bio je dionik kod svih burnih događaja za hrvatsku stvar u ovom gradu i okolici, doživio je mnogo tuča, a kada je dočuo o kakvom našem neuspjehu, znalo ga je to veoma boliti. Bio je Antun čelik Hrvat i nije polazio svoj bojni oružja sve do zadnjeg daha. U svojoj je oporuci naredio da se prigodom pogreba njegovog mrtvog tiela mora hrvatski pjevati, nu ta zadnja njegova želja nije bila uslišana, te se je pjevao latinski!

Sa svojim skromnim radom naš Antun stekao si je skromni imetak, uz pripomoć njegove supruge Antice, koja mu je bila vjerna drugarica u radostnim i žalostnim časovima života i u teškim narodnim borbama.

Seljaci su mnogo držali do Antunovih rieči i savjeta, stoga narodni pokret gubi sa Antunom valjanog radnika na narodnom polju, i više nego li jedan od narodne inteligencije bi mogao uzeti primjer od Antuna, kako se za narodnu stvar radi i žrtvuje.

Zbogom dragi Antune, bila ti lahka istarska hrvatska gruda koju si nesebično branio i ljubio, a Vama Antica iskreno saučestuje i da Vas svevišnji uzdrži u zdravlju još na mnogaja, da uzmognete nastaviti rad Vašeg nezaboravnog druga, na uhar biednog naroda.

Gore nam se hoće!

Žalibože, jer se nije poduzela nikakva složna akcija u pogledu obhoda tobože na čast Cara u Beču, uspjelo je raznim mešetarima sakupiti dovoljan broj istarskih i dalmatinskih Hrvata da prisustvuju tome obhodu. Rumen obijie čovjeka od stida kad pomisli, kako će se bečka gospoda zabavljati gledajuć Hrvate, onako lopovski opisane u prvom izdanju svečanostnog rasporeda.

Da časa gorčine bude još veća, dolaze nam glasovi iz Beča, da se je sa istarskim i dalmatinskim posjetiteljima postepalo kao s marmom.

Dobla je jedni raja u Beč dne 10. tek. mj. za podne, a na kolođvoru nitko joj nije znao, kazati kuda će, ni što će! Bilo ih je po prilici 300 iz Dalmacije, iz Istre,

Trsta i Goričke 500. Nakon par sati čekanja morali su se jandnici uputiti pješice do Pratera, što je jedna debela vrta hruda po sred bielog Beča grada! *Bili su svi trudaši, žedni i gladni, a od nikud salogaja Aljbeja!* Došavši pred Hotel Müller, gdje ima sjedište slavnosti odbor, napravili su demonstraciju tražeći stana! Napokon su ih strpali amo i tamo po hotelima drugog razreda.

Pod večer dadoše im nešto jesti, a bila je blizu ponoć, kad još maogi nisu imali konaka!

Sramota! I to se još događa u carskom Beču! U ostalom, gore nam se hoće kad smo takovi, kad nismo prije poduzeli energičnu i složnu akciju na veliko i razglasili širom ciele domovine, da nijedan Hrvat ni Slovenac ne smije u Beč. — Gore nam se hoće!

Interurbana telefonska sveza Trsta sa Istrom

Našim zastupnikom priopćio je ministar trgovine:

1. Gradnja telefonske pruge Trst-Pazin-Pula uzet će se u obzir još u tekućoj godini.

2. Izgradnja telefonske pruge Trst-Poreč-Buje-Motovun-Pazin-Rovinj sa više pokrajnih sveza bit će projektirana za god. 1909. sa pretpostavkom, da će zamalanci doprinijeti prilicne doprinose i da će biti osiguran dostatan prihod gradnje.

Doprinosi za »Hrvatsko potporno društvo«.

»Hrvatsko potporno društvo« u Pragu primilo je nadalje sljedeće prinose: Trgovačko-obrtna komora u Zagrebu, prof. V. Spincić, zastupnik na car. vijeću, gospođa Wodwaškova i g. Roko Bradanović, veletržac u Pragu darovaše po 100 K; A. L. Antić i drug. u Bakru 20 K; Gg. F. Arnold, Gj. Bedeković, Alois Bolon, St. Kovacević, J. Horaček, D. Hirschl i dr. A. Dubilić po 10 K; g.đja Ivana Grković u Trstu te gg. dr. Matya i Kunte, redaktori »Časa« po 5 K; redaktor g. Dušek 2 K.

Odbor »Hrvatskog potpornog društva« izriče iskrenu zahvalu svim plemenitim darovateljima, što su društvu pomogli znatnim doprinosima. da može svoju svrhu što lakše postignuti. Pošto je svrha društva humanitarna, to molimo sve prijatelje omladine, da nas bilo kojim doprinosom potpomognu u našem djelovanju za siromašne djake.

Izložba u Pragu.

Pogovara se, da će Car doći u Prag na izložbu oko 19. o. mj. Do toga vremena bit će izložba posve gotova, jer se brzo radi. — Svakim danom dolazi u Prag sve više stranaca, a osobito na svetačke dane. Ujedno se brzo dovršuje novi most, da bude gotov, kad Car hude došao.

Između Rusije i Persije.

Odnosaji između ovih dviju država kreću na bolje. Perzijski šah postupa oštro proti huntuvcima koji žele rat sa Rusijom, te je učvrstio vez sa moćnom susjedom.

U Trstu.

Dijete nadjeno u crkvi sv. Antona, o kojem je jučer naša vijest, liepo napreduje, podpueno je zdravo i dobrog teka. Usprkos istragama policije ne može se doznati za majku. Na svaki način budućnost je dečkića osjegurana, jer ga više imućnih gospođa bez djece žele uzeti za svoje.

Borba Čeha za svoj jezik.

Muževnom ustrajnošću Česi se bore za pravo svoga jezika i količkog im se njemački teror opiro, oni ipak ne popuštaju, što više, oni napreduju. Za dokaz tome je ova činjenica: Sudovi u njemačkim predjelima Češke nijesu hotjeli primati

podneske českim jezikom pisane. Iz Egera sad javljaju, da sudovi sad primaju tužbe i na českom jeziku. — Opet javljaju iz Praga, da su na pruzi Prag-Budjevojice češki činovnici počeli uvoditi češki kao unutrajni službeni jezik. Službene prijave samo se češki izvršuju, službeni spisi samo se na českom jeziku uspostavljaju.

Amerikanski vojnički bjegunci.

Preko 1000 mornara američanske bojne mornarice iskracalo se u Kaliforniji i netragom pobjego.

Vlastnik i izlavlav: Tinkara LAGINJA i DR. Odgovorni urednik: ANTE BELANIĆ.

Mali oglasnik. Piccolo notiziario.

GROSSER AUSWAHL von Damenhüten welche in meinen Hütengeschäft lagernd sind, werden laut Fabrikpreise verkauft. Foro, 13. 128

VELIKI IZBOR damskih šešira ima u mom dućanu uz tvorničke cijene. Foro 13. 128 A

Největší výběr dámských klobouků v mém zavodě, jsou za tovární cenu k dostání. Foro, 13. 128 B

GRANDE ASSORTIMENTO cappelli per signore si vendono a prezzi di fabbrica nel mio negozio. Foro, 13. 128 C

Kinematograf „Edison“

Ulica Sergia (Corso) bivše kazalište Ciscutti, kuća Busetto.

Dnevne predstave:

U radne dane od 6—10 u več. U nedelju i blagdane od 10—12 u jutro i od 2—11 u več.

Ulaznice: I. mjesto 60 para, II. mjesto 40 para i III. mjesto 20 para. Djeca ispod 14 godine plaćaju polovicu.

- Sjajno električno svjetlo. —
- Lokalni izvrstno pravačeni. —
- Izabrani komadi. —

Za što mnogobrojni posjet preporučuju se Braća FRAGIACOMO.

Drogheria E. LONZAR POLA, S. Policarpo.

Assume ordinazioni di fuochi artificiali di qualunque genere.

Mirodionica E. LONZAR PULA, Sv. Polikarpo.

Prima naručbe svakovrstnih umjetnih ognja.

Avviso di trasloco.

La Cappelleria alla Città di Gorizia

di Antonio Pistorelli si è TRASLOCATA in Via Sergia N. 67 dirimpetto gli uffici del „Giornaleto“

come pure la rappresentanza della Tintoria in manufature d'ogni genere lavatura, pulitura a secco di Federico Maule in Trieste.

Anchor & Ribbon „Liner“
Liniment Capsial comp.
Pain-Expeller Ancora
 è universalmente riconosciuto quale miglior frizione lenitiva e revulsiva in caso d'infreddamenti ecc.; reperibile in ogni farmacia al prezzo di cent. 80. Cor. 1.40 u Cor. 2.— Acquistando questo ricercato rimedio domestico, non si accettino che solamente le bottiglie originali in scatolette marcate dal nostro marchio di fabbrica, l'„Ancora“, ed in tal caso si avrà la sicurezza di aver ricevuto il prodotto originale.
 Farmacia Dott. Richter al „Leon d'Or“
 in Praga,
 Ustehetstrasse 14 i. nort.
 Speditecse giornalisti.

Zahtjevajte



badava i franko
 moj veliki ilustrovani cijenik ura, zlatnine, srebrnine, dvokolica (bicikla) te optičnih predmeta.

Nikel anker remontoir ura . K 5—
 Ura budilica sa jednim zvonom . 2 90
 Ura budilica sa dva zvona . 3 80
 Srebrna remontoir ura 8—
 Tvornički skladište ura zlatnine i srebrnine
 O. HEGERA sin,
 Vinkovci, br. 4, (Hrvatska)

Širite i kupujte Omnibus

PEKARNA
Ljudevit Dekleva
 Via Campo Marzio br. 5 — Podružnica Via Veterani br. 1.

Prodaja svježeg kruha tri puta na dan.
 Direktna poslužba u dom i u javne lokale.
 Prodaja svakovrstnog brašna iz najboljeg mlina po dnevnoj cijeni.
 Poslužba brza i točna.

PANIFICIO
Lodovico Dekleva
 Via Campo Marzio N. 5 — Filiale Via Veterani N. 1.

Vendita pane fresco tre volte al giorno.
 Servizio diretto a domicilio e nei pubblici locali.
 Vendita farine d'ogni qualità dai migliori mulini a prezzi di giornata.
 Servizio celere e inappuntabile.